

La News



A Bordeaux l'impero di Jack Ma

Aspettando che Alibaba, la piattaforma leader dell'e-shopping in Cina del magnate Jack Ma, e grande protagonista dell'ultimo Vinality, spalanchi le porte del Celeste Impero al vino italiano (con la griffe trentina Mezzacorona che ha rotto il ghiaccio qualche giorno fa con il primo flagship store esclusivo), la strategia dell'imprenditore di Hangzhou torna a guardare a Bordeaux e, dopo Château de Sours, allarga il proprio portafoglio di aziende con l'acquisto di Château Perenne. Un affare da 16 milioni di euro per 64 ettari vitati, principalmente a Merlot, che dal 1997 ad oggi ha fatto parte dell'immensa galassia di Bernard Magrez, proprietario a Bordeaux di 4 Grands Crus Classés.



SMS Il Papa, il vino e i "potenti"

Il n. 1 degli chef italiani, Massimo Bottura, tra più affermati al mondo, con la sua "Osteria Francescana" (tre stelle Michelin a Modena), sarà ancora ai fornelli per i Capi di Stato: dopo aver cucinato per il Presidente del Consiglio italiano Renzi e per il Presidente della Repubblica francese Hollande, nel 2015, lo chef preparerà il pranzo per l'incontro, il 31 agosto a Maranello, casa della Ferrari, tra il premier italiano e la cancelliera tedesca Angela Merkel (per "Forbes" la donna più potente del mondo). A riportarlo è "Il Resto del Carlino". E, ovviamente, non mancherà il vino. Anche perchè, "in una festa di nozze senza il vino gli sposi si vergognano: immaginatevi finire la festa di nozze bevendo thè... Il vino è necessario per la festa!", ha ricordato oggi Papa Francesco, ricordando il miracolo delle "nozze di Cana".

Cronaca

Fiorio: "impianti mirati"?

"Le nuove autorizzazioni per gli impianti viticoli dovranno "premiare" i territori e le produzioni che in questi anni hanno ottenuto riconoscimenti nei mercati internazionali": così Massimo Fiorio (Pd), vice presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, in una interrogazione, al Ministro Maurizio Martina. Nel complesso, per 6.400 ettari disponibili per l'Italia nel 2016, l'1% della quota nazionale, come previsto dalle nuove norme Ue, sono arrivate richieste per 67.000 ettari ...



Primo Piano

Pietrasanta (Mtv): "enoturismo, Francia ci sovrasta"

"L'enoturismo è tricolore, ora lo si può dire con certezza; ma è un tricolore francese, non certo il nostro". A dirlo, il presidente nazionale del Movimento Turismo del Vino (Mtv), Carlo Pietrasanta, che, nel commentare le recenti importanti iniziative intraprese dal Paese competitor in favore dell'enoturismo (dal lancio del sito www.visitfrenchwine.com alla "La Cité du vin de Bordeaux") non usa mezze parole per una critica diretta e aspra alle istituzioni italiane e al "sistema Paese". "Come in un film già visto - prosegue - la Francia ci sovrasta su programmazione e managerialità della cosa pubblica. Quello che è successo nell'ultimo anno è sotto gli occhi di tutti: Parigi ha messo in piedi un portale che raccoglie tutta l'offerta enoturistica del Paese, e funziona benissimo, nonostante non sia costato milioni di euro come i nostri, inutili, siti vetrina. E non è un caso che il portale - che punta ad attirare 4 milioni di nuovi enoturisti stranieri entro il 2020 - sia stato presentato dal Ministro degli Esteri, Laurent Fabius, che un anno fa ha annunciato un piano speciale con un fondo nazionale per il comparto. Detto, fatto. Mentre in Italia, da Expo in poi, in tutti i grandi comizi sul vino nessun politico dimenticava di citare l'enoturismo, in Francia si stanziavano decine di milioni di euro per investire veramente". Per il presidente del Movimento, che conta oltre 1.000 cantine associate, "gli 81 milioni di euro per costruire "La Cité" sono la ciliegina su una torta che nella Regione fattura, per l'enoturismo, ben 4 miliardi di euro l'anno. Mentre da noi - aggiunge Pietrasanta - non si trova nemmeno la quadra per un nuovo regolamento comune: siamo ancorati all'annosa questione della vecchia legge sulle Strade del Vino del 1999, che non ha mai contemplato la possibilità di fatturare visite, attività e mescolta di vini in cantina, nonostante siano ormai diventate pratiche comuni e voci importanti di bilancio. In attesa di un Testo Unico sul vino che doveva essere presentato a Vinality 2015, poi a Vinality 2016, dove è passata solo una bozza e in cui è inclusa una mini postilla che dovrebbe aprire almeno alle degustazioni in cantina. La "grandeur francese" partorisce le montagne, noi nemmeno un topolino".

Focus

Rosati, tendenza che cresce (a due velocità)

Il fenomeno dei vini rosati cresce nel mondo: se ne producono in media 24 milioni di ettolitri all'anno, il 10% della produzione. E le cose si muovono anche in Italia (quarto maggior produttore, con 2,5 milioni di ettolitri, dietro a Francia, Spagna e Usa), anche se più lentamente. Se ne è parlato a "Roséxpo" 2016 (www.rosexpo.it), in Puglia, "Regione che produce il 45% dei rosati italiani", ha ricordato il senatore pugliese Dario Stefano. "Dopo un picco tra il 2013 ed il 2014, ora le cose sono piuttosto stabili - ha detto Andrea Terraneo, presidente Vinarius - nelle enoteche le referenze vanno da 3 a 6, con un prezzo medio sui 4-8 euro. Ma ci sono buone possibilità di sviluppo". Anche grazie a "leggerezza alcolica, freschezza e bevibilità, che oggi il consumatore ricerca", ha aggiunto Barbara Toschi dell'agenzia marketing Kippis. Ma ci si deve investire di più: "in Provenza - Regione tra le più celebri al mondo per i rosati - ogni anno sono destinati ai vari centri di ricerca enologici 600 milioni di euro. Cose impensabili qui da noi", ha sottolineato Mattia Vezzola, enologo della franciacortina Bellavista, produttore con Costaripa e vice-presidente del Consorzio della Doc bresciana Valtènesi.



Wine & Food

14,3 milioni di dollari in solidarietà dalla Napa Valley Auction

Il solito parterre di star del mondo enoico, tra cui brilla quella del flying winemaker Michel Rolland, qualche assenza rumorosa, Robert Parker su tutti, un "bottino" di 14,3 milioni di dollari, con un lotto sudafricano che, da solo, ha superato il milione di dollari: è la Napa Valley Auction, la più importante asta di beneficenza organizzata dall'enosfera a stelle & strisce (che incassato meno di un anno fa, 15,8 milioni di dollari). Il lotto top, come detto, dal Sudafrica: un tour di quattro giorni, per sei persone, tra safari e visite vip alle migliori cantine del Paese, per la "modica" cifra di 1,05 milioni di dollari.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Per 20 anni abbiamo ordinato i vini per farci belli con le guide, però poi il vino non si vendeva. Le cose sono cambiate. Con il vino al bicchiere abbiamo fatto girare vini importanti

che non andavano. Ora si ordinano i vini che girano, e per l'abbinamento con i piatti, perchè è quello che chiede il cliente": così a WineNews Alex Pipero (Pipero Al Rex).

